feb 2017

ASSOCIAZIONE SIMPATICHE CANAGLIE
www.simpatichecanaglie.org
direttivo@simpatichecanaglie.org

n4

newsletter

notizie in breve dal sito www.simpatichecanaglie.org

Partecipa attivamente alla redazione degli articoli/rubriche!
Tra gli ultimi articoli redatti/pubblicati troviamo: AFFRONTARE I BOTTI DI CAPODANNO CON GLI AMICI A 4 ZAMPE, COPROFAGIA, I CANI NEI LUOGHI PUBBLICI: QUALI SONO LE REGOLE?

NEWS DAL PARCHETTO

GENTILI SOCI,
come programmato, a partire dal 6 gennaio abbiamo provveduto alla consegna dei **Calendari** 2017 dell'Associazione e al **Tesseramento** dei soci. Chi non avesse provveduto ad iscriversi e volesse farlo ora può rivolgersi ad uno dei membri del Direttivo. La quota associativa, lo ricordiamo, è di 20€ (tessera valida fino alla fine dell'anno).
Allo stato attuale l'Associazione è composta da circa 45 membri (un po' pochini rispetto ai numeri dello scorso anno) quindi ci auguriamo vivamente che altre persone vogliano partecipare alle attività dell'Associazione e finanziare le opere di manutenzione necessarie (taglio erba in primis).

VEDI IL PROGETTO PANCHINE A PAG.2

ADOTTA UNA PANCHINA!

AFORISMI

Se non hai un cane – almeno uno – non c'è necessariamente qualcosa di sbagliato in te, ma ci può essere qualcosa di sbagliato nella tua vita.
(Vincent Van Gogh)

FORSE NON TUTTI SANNO CHE...

Tra i progetti in discussione nel Direttivo per il 2017 troviamo: installazione di giochi tipo **Agility**, **verniciatura delle panchine** (previa pulizia), **semina** delle aree sabbiose per uniformare il manto erboso, seminari (presso l'area cani) di educazione cinofila tenuti da esperti del settore.

feb 2017

ASSOCIAZIONE SIMPATICHE CANAGLIE
www.simpatichecanaglie.org
direttivo@simpatichecanaglie.org

n4

PROGETTO VERNICIATURA CREATIVA:

ADOTTA UNA PANCHINA!

Tra le attività più rilevanti tra quelle in discussione all'interno del Direttivo, troviamo il PROGETTO DI MANUTENZIONE DELLE PANCHINE. La nostra idea è quella di pulire e quindi verniciare *"creativamente"* le panchine! Le risorse economiche dell'Associazione ci permettono di acquistare i materiali necessari all'opera di manutenzione: quello di cui abbiamo anche bisogno è la TUA FORZA LAVORO! **Adotta una PANCHINA**, segnalandolo sul sito e/o Facebook e parteciperai con noi alla PULIZIA/VERNICIATURA CREATIVA!

ORIGINI DEL CANE

Le origini del migliore amico dell'uomo si perdono nella preistoria. Tra le teorie più accreditate c'è quella che fa derivare il cane domestico dal "canis lupus pallipes", il lupo grigio che oltre 10.000 anni fa viveva in Europa, Asia e America del nord. Ma c'è anche chi fa risalire il cane domestico al lupo lanoso dell'India e del Tibet o a quello del deserto. Possiamo comunque considerare il cane come un lupo modificato nelle caratteristiche dall'allevamento; la conferma sta anche nel numero dei cromosomi: entrambi (lupo e cane), infatti, ne presentano 78. Altri studi confermano l'origine nordamericana dei Canidi; stando agli stessi studi, da qui si sarebbero spostati verso il sud e il vecchio continente.
Dagli studi sui fossili risalenti all'età del Bronzo, sono stati identificati quattro tipi di cane, ancora oggi riconosciuti:
- I MOLOSSOIDI, cani fa da guardia dotati di grande forza, tozzi e muscolosi;
- I LUPOIDI, cani pastori grandi e muscolosi, caratterizzati da un muso lungo e da orecchie appuntite e dritte, pelo liscio di varia lunghezza o duro e ruvido (la varietà a pelo corto è detta "Cane Lupo");
- I GRAIOIDI, cani dal collo e dal corpo snello e slanciato, testa stretta e allungata, muso lungo e appuntito, pelo di lunghezza e colore variabili;
- I BRACCOIDI, razza di cani da caccia e da ferma, massicci e con testa quadrata, dentatura a forbice, naso grosso, orecchie ben sviluppate, collo corto e robusto. Il pelo è corto, lucido e liscio.

"Attraverso la mutazione genetica (naturale, ma spesso dovuta anche all'uomo) si sono sviluppate centinaia di razze, alcune delle quali scomparse nei secoli, altre giunte sino a noi. Tesi (più o meno accreditate) a parte, il lupo prima e il cane poi, hanno visto intrecciare la propria storia con quella dell'uomo. Se il lupo è sempre stato considerato un nemico da temere e combattere (lo confermano tante leggende e storie popolari), il cane è da subito diventato un compagno inseparabile dell'uomo, amico fedele e affettuoso. Anche in questo caso si parla di un rapporto antichissimo: pare che i primi fossili a testimonianza del rapporto cane-uomo siano riconducibili a circa 14-14 milioni di anni fa. E' plausibile che i cani (ancora assolutamente selvatici) si avvicinassero agli accampamenti umani per nutrirsi di avanzi e resti della caccia; è poi altrettanto probabile che gli uomini cominciarono a servirsi del fiuto assai sviluppato del cane da caccia. Cacciando le stesse prede e rendendosi utili a vicenda, uomini e cani in un certo senso conobbero un'evoluzione parallela. Le prime forme di addomesticamento dell'animale sono senz'altro riconducibili a questo periodo; la primitiva alleanza si è poi trasformata e il cane, da compagno indispensabile per procacciarsi il cibo, è diventato guardia inseparabile e compagno fedele. (dal sito www.cani.net)

n4

ASSOCIAZIONE SIMPATICHE CANAGLIE
www.simpatichecanaglie.org
direttivo@simpatichecanaglie.org

FOOF

IL PRIMO MUSEO DEL CANE

Anche per i cani un museo tutto per loro e soprattutto a misura di cane. Creato per rendere omaggio al rapporto tra uomo e cane e per sensibilizzare l'opinione pubblica sui temi dei diritti degli animali e del loro sfruttamento. Foof è il primo museo del cane in Italia ed in Europa: aprirà a Mondragone, in Provincia di Caserta, dal 23 Dicembre, avendo l'ambizione di essere il luogo in cui si riconosce la particolare relazione che, nei secoli, si è instaurata tra il cane e l'uomo. Il progetto è stato fortemente voluto dall'associazione di promozione sociale Vivimondo presieduta dall'arch. Vito Luigi Pellegrino, imprenditore del settore, che, insieme al socio Michele Falco ha inteso dare forza e sostanza agli obiettivi associativi per la tutela dei diritti e contro lo sfruttamento degli animali.

Il Museo è una narrazione dell'evoluzione del rapporto tra l'uomo ed il suo amico più fidato, attraverso immagini, accessori di ogni tempo e video. Nella struttura, pienamente fruibile anche per i diversamente abili, vengono soddisfatti sia l'interesse per l'approfondimento degli specialisti del settore, sia la ricerca di luoghi per il tempo libero delle famiglie di appassionati. Foof si è visto già riconoscere il patrocinio del Consiglio Regionale della Campania, della Provincia di Caserta, del Comune di Mondragone, dell'ENCI, Assocanili, Gruppo Cinofilo Partenopeo ed ha il sostegno di Rifugio Agro Aversano.

Una vasta sezione sulla letteratura scientifica, con reperti e ricostruzioni, ci racconta cambiamenti, selezione delle razze canine, diverse funzioni svolte in un arco temporale che copre tutta l'avventura umana sulla terra. Negli spazi museali è possibile ripercorrere questa storia partendo dal fossile originale di un cane-orso vissuto tra 35 e 40 milioni di anni fa.

Numerose sono le testimonianze conservate presso il museo: dalla più grande collezione italiana di collari storici (dal'400 a quelli con le griffe più cool) all'uso pubblicitario della figura del cane, con un'ampia sezione dedicata al protagonismo di questo splendido animale nella cinematografia moderna. Il Percorso artistico è impreziosito dalla statua originale del cane di Botero e dalla riproduzione originale della statua che Jeff Koons installò all'ingresso del Guggenheim Museum di Bilbao.

La moderna struttura che ospita FOOF, nei suoi 400 mq di spazio espositivo, è lo stabile polifunzionale del canile in località Chianese a Mondragone, che già vede un ambulatorio veterinario e spazi per recarsi in tutta tranquillità al museo anche con il proprio cane. L'allestimento è stato curato dall' Arch. Giuseppe Albanese.
Superato l'elegante portale di ingresso, l'atrio consentirà già di immergere il visitatore nel mondo della cinofilia, mentre, ai lati, grandi vetrate consentiranno la vista degli "ospiti", liberi di sgambettare negli spazi aperti permettendo di poter vivere l'esperienza di interazione con oltre 40 razze di cani.
Il percorso, pur senza attenuare il rigore scientifico, è orientato alla comprensione ed al divertimento dei bambini.
La visita termina al bookshop specializzato di 70 mq con tanti libri e gadget.
FOOF è una opportunità del tempo libero per l'appassionato della regione ma anche una ulteriore destinazione per il flusso turistico sull'asse Roma-Napoli. La comunicazione visiva è una elaborazione dello studio Mau di Umberto Guarino.
(www.zampadicane.it)

ASSOCIAZIONE SIMPATICHE CANAGLIE
www.simpatichecanaglie.org
direttivo@simpatichecanaglie.org

BISCOTTI DI SAN VALENTINO PER CANI

Se siete alla ricerca di qualche idea per rendere partecipi anche i pets della festa degli innamorati, l'ideale è prenderli per la gola, ovvio. Possiamo realizzare dei biscotti a forma di cuore fatti in casa. Il solo profumo che si spande per casa gli farà venire l'acquolina in bocca. La ricetta che vi propongo è a base di fegatini di pollo. Meglio prepararli il 13 o anche prima perché devono riposare una notte in frigo, tanto possiamo conservarli in un barattolo sigillato.

Procuriamoci:
- 450 grammi di fegatini di pollo
- 3 uova
- 1/4 di tazza di olio vegetale (olio di colza, ad esempio)
- 2 tazze di avena istantanea
- 1 cucchiaio di succo di mela (facoltativo)
- 2 cucchiai di lievito per alimenti (facoltativo)
- 3 cucchiai di alghe in polvere
- acqua filtrata, tanto quanto basta ad ottenere una pastella

PREPARAZIONE
Frulliamo i fegatini di pollo fin quando non diventano una poltiglia. Versiamo le uova prive dell'albume in una ciotola ed aggiungiamo l'olio vegetale, amalgamando bene il composto. Poi aggiungiamo i fegatini e gli ingredienti secchi. A questo punto versiamo gradualmente l'acqua nella ciotola fino ad ottenere una pastella molto consistente. Ora versiamo il composto in una teglia e cuociamo in forno a 180° C per circa 50 minuti.
Facciamo raffreddare fuori dal forno e successivamente mettiamo a riposare in frigo. Dopo qualche ora o anche il mattino seguente prendiamo delle formine a forma di cuore o utilizziamo un coltello per biscotti e ritagliamo tanti piccoli cuori. Ecco pronti dei deliziosi biscotti fatti in casa per il nostro cane. Chiudiamoli in un contenitore sigillato e lontano dalle sue grinfie e tiriamoli fuori quando siamo in vena di romanticismo.
Buon San Valentino!
(Paola Pagliaro, www.petsblog.it)

feb 2017

ASSOCIAZIONE
SIMPATICHE
CANAGLIE
www.simpatichecanaglie.org
direttivo@simpatichecanaglie.org

n4

MALATTIE CANINE - LA DISPLASIA DELL' ANCA

La displasia all'anca è una delle malattie scheletriche più comuni riscontrate nei cani. Si tratta di un problema alla cartilagine posteriore del bacino che può insorgere già dai primi mesi di vita del cucciolo e che può, di conseguenza, compromettere anche gravemente le sue capacità fisiche e quindi il mantenimento di uno stile di vita sano. Mentre il sesso non sembra essere un fattore, alcune razze hanno una predisposizione genetica a questa patologia rispetto ad altre. Ma di cosa si tratta esattamente?
La displasia è una malattia all'anca in cui il giunto sferico non è posizionato correttamente.

Per comprendere esattamente di che tipo di malformazione si tratta, è importante capire l'anatomia della zona interessata. Parliamo dell'articolazione coxo-femorale (anca), formata dalla testa del femore e dall'acetabolo; figuratevi questa articolazione come una sfera che ruota all'interno di una cavità a forma di coppa. Ebbene, nel cane affetto da displasia non vi è congruenza tra la testa del femore e la cavità corrispondente. Questo vuol dire che il movimento continuo del cane provocherà, a lungo andare, un deterioramento dell'articolazione fino alla progressiva perdita della funzione della cartilagine.

EREDITARIETÀ O FATTORI AMBIENTALI?

Come abbiamo già avuto modo di specificare, lo sviluppo della displasia all'anca è determinato da un'interazione di fattori genetici e ambientali. Alcune razze sono geneticamente predisposte allo sviluppo di questa malformazione, soprattutto quelle di grandi dimensioni, quali l'Alano, il San Bernardo, il Labrador Retriever e il Pastore tedesco. Raramente i cani di piccola taglia possono essere colpiti, tuttavia questi rari casi sono più difficili da diagnosticare perché mostrano pochi segni clinici. Si tratta generalmente di una malattia "purosangue", anche se può insorgere anche in razze miste o nei meticci, soprattutto se si tratta di un incrocio di due cani che sono inclini a sviluppare la malattia. La displasia all'anca spesso insorge quando un cane è ancora cucciolo e quindi fisicamente immaturo. Molti dei casi di malformazione all'anca si manifestano a partire dai quattro mesi di vita. Vi sono tuttavia alcuni casi di insorgenza tardiva: in questi casi la displasia degenera in osteoartrite, una forma di infiammazione articolare caratterizzata da deterioramento cronico e quindi degenerazione della cartilagine articolare.

SINTOMI E TIPI

I cani di tutte le età possono essere soggetti a displasia dell'anca e osteoartrite risultante. Nei casi più gravi, i cuccioli di età inferiore ai cinque mesi inizieranno a mostrare il dolore durante e dopo l'esercizio fisico. La condizione andrà man mano peggiorando fino ad invalidare le più semplici attività motorie quotidiane, come una passeggiata. In questi casi solo l'intervento chirurgico potrà permettere al cane di tornare a camminare senza problemi.
Tuttavia, nella maggior parte dei casi, i sintomi iniziano a manifestarsi solo in età adulta e dipendono in larga parte dal grado di infiammazione articolare e dalla durata stessa della malattia. Essi comprendono: diminuzione dell'attività fisica, difficoltà ad alzarsi, soprattutto dopo aver dormito, riluttanza a correre, saltare o salire le scale, intermittente o persistente zoppìa (soprattutto dopo l'esercizio fisico), andatura ondeggiante o cosiddetta "bunny hopping"(il cane tende a saltellare come un coniglio per non sentire dolore), dolore all'articolazione dell'anca, perdita di massa muscolare nella coscia interessata dall'infiammazione, estensione dei muscoli della spalla a causa di un maggiore peso esercitato sulle zampe anteriori per non affaticare quelle posteriori.
È importante consultare il veterinario qualora notiate nel vostro cane almeno cinque dei sintomi elencati; non è raro infatti tra i padroni attribuire questi sintomi al normale invecchiamento del cane, per poi stupirsi, dopo il trattamento medico, di notare un miglioramento considerevole nella loro prestanza fisica.

ASSOCIAZIONE
SIMPATICHE
CANAGLIE
www.simpatichecanaglie.org
direttivo@simpatichecanaglie.org

n4

MALATTIE CANINE - LA DISPLASIA DELL' ANCA (SEGUE)

CAUSE

Cosa predispone i cani a contrarre questa malformazione così invalidante e dolorosa? Gli studiosi confermano che a influenzare lo sviluppo e la progressione della displasia sono fattori genetici e ambientali concomitanti, ovvero: lassismo genetico dell'anca, rapido aumento di peso o obesità, fattori nutrizionali, massa pelvica-muscolare. Gran parte dei ricercatori concordano sul fatto che la displasia dell'anca è una malattia genetica.

Questo vuol dire che se un genitore è affetto da questa malformazione, vi sono buone probabilità che anche i cuccioli possano contrarla. È importante sapere inoltre che alcuni cani sono dei portatori sani di tali vettori genetici, questo vuol dire che la malattia potrebbe manifestarsi in generazioni successive e con sintomi completamente diversi.

Gli allevatori sanno che è possibile ridurre l'incidenza di displasia attraverso l'allevamento selettivo, tuttavia è molto difficile considerando che tale malattia può "saltare" una generazione.

Anca normale

Displasia moderata

Displasia grave

DIAGNOSI

Sarà il veterinario a stabilire una diagnosi attraverso un esame fisico completo del vostro cane, tra cui un profilo chimico del sangue e l'esame delle urine. I raggi X saranno cruciali per l'osservazione dei segni di displasia dell'anca.

Come parte della rilevazione dei sintomi fisici, il veterinario avrà inoltre bisogno del racconto dettagliato del vissuto del vostro cane, per stabilire l'inizio dei sintomi o gli eventuali incidenti o lesioni che possono aver contribuito alla degenerazione articolare.

Prevenzione e gestione

Siete consapevoli che il vostro cane ha buone probabilità di sviluppare la displasia dell'anca ma non sapete come rallentare il decorso dei sintomi.

Ebbene, sappiate che la prevenzione può giocare un ruolo fondamentale per arrestarne la possibile insorgenza.

Basterà dare massima importanza a una dieta alimentare ricca ma equilibrata.

Gli studi hanno dimostrato che la quantità di calorie che un cane - geneticamente predisposto - consuma nel corso della sua vita influenzano le probabilità di sviluppo della malformazione.

Lo stesso vale per l'obesità: il sovrappeso può aumentare la gravità della malattia nei cani geneticamente suscettibili.

(www.cani.it)